

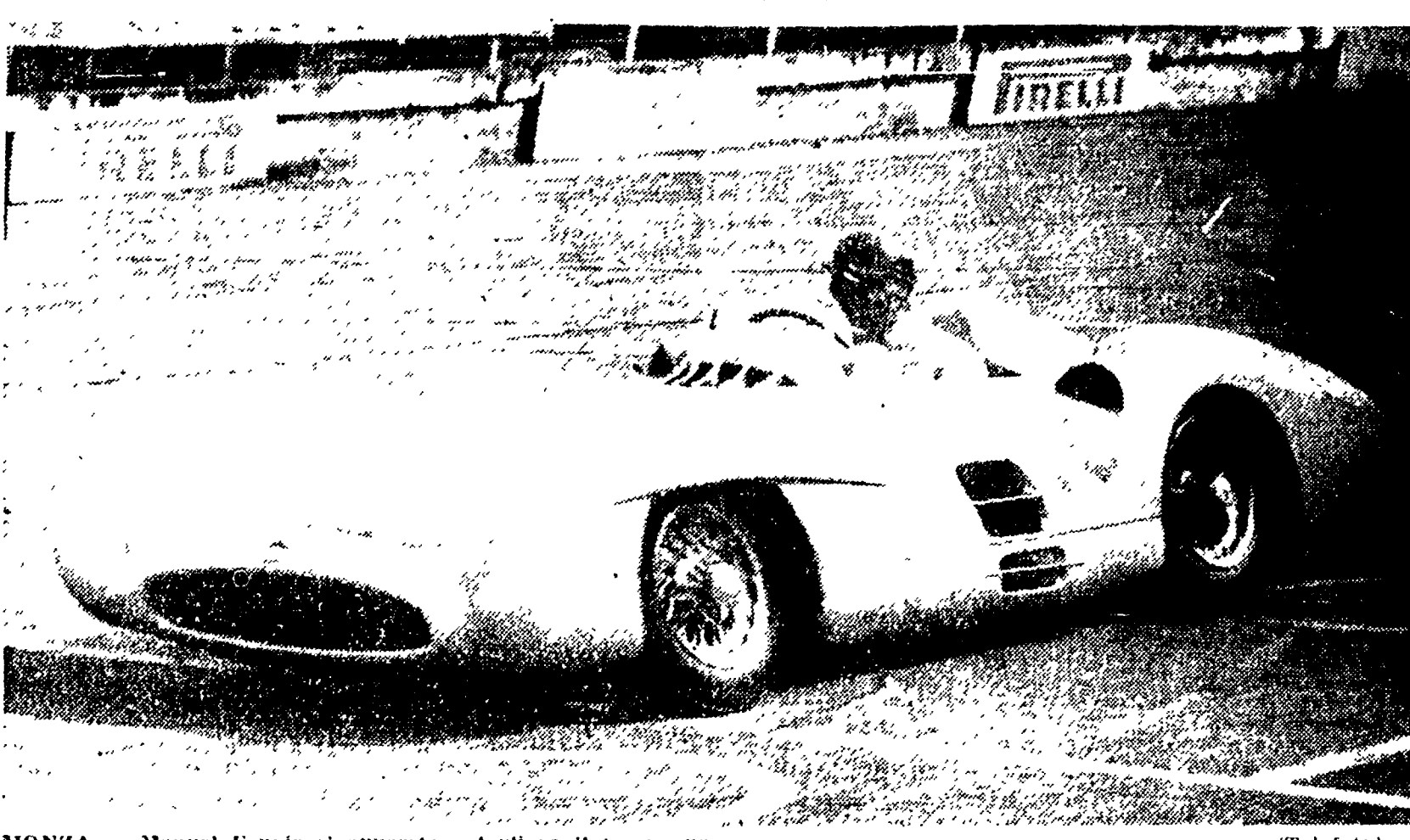
IL XXV GRAN PREMIO D'ITALIA NON CI HA DATO L'ATTESA RIVINCITA

Fangio e la Mercedes vincono a Monza Al romano Marcoccia La sfortuna colpisce Ascari, Villorresi e Moss il XXII Giro dell'Umbria

Dopo aver dominato la corsa gli uomini di Ferrari e di Maserati sono stati costretti uno dopo l'altro al ritiro - Al secondo posto si è classificato l'inglese Hawthorn e al terzo Maglioli entrambi su Ferrari

L'altro romano Rezzi secondo nella classifica finale Il Lazio al primo posto nella graduatoria per regioni

MONZA, 5. — Ecco la classifica finale del Gran Premio d'Italia 1954: 1) FANGIO (Mercedes) che compie km. 504 in 2 ore 47'47"9/10 alla media di km. 180,218; 2) Hawthorn (Ferrari) in 2.48'11"5 (giri 79); 3) Maglioli-Gonzales (Ferrari) in 2.48'47"4 (giri 78); 4) Hermann (Mercedes) in 2.49'13"1 (giri 77); 5) Trintignant (Ferrari) in 2.49'32"7 (giri 75); 6) Wacker (Gordini) in 2.49'32"7 (giri 72); 7) Collins (Vanwall) in 2.49'11"5 (giri 76); 8) Maserati (Maserati) in 2.48'33"2 (giri 74); 9) Mantovani (Maserati) in 2.49'14"6 (giri 74); 10) Moss (Maserati) in 2.47'53"7 (giri 71); 11) Daponte (Maserati) in 2.49'34" (giri 70). Giri più veloce di Gonzales (Ferrari) in 2.8 alla media di chilometri 187,748.



MONZA — Manuel Fangio si appresta a tagliare il traguardo

(Dal nostro inviato speciale) MONZA, 5. — Manuel Fangio, ancora Manuel Fangio; Mercedes, ancora Mercedes sulla scena automobilistica internazionale. Manuel Fangio al volante di una Mercedes coronata ha vinto, infatti, anche il XXV Gran Premio d'Italia. Egli ha percorso gli ottanta giri del circuito di Monza, pari a chilometri 504 in 2.47.49,9, alla media oraria di km. 180,218, e ha seminato lungo la pista i più grandi nomi dell'automobilismo sportivo italiano. Lo stesso Fangio, quale si sperava tanto, ha dovuto abbassare il capo di fronte al più forte avversario, dopo avergli tenuto saldamente testa per ben 49 giri.

CENTO PARTENTI AL G.P. ANGELO SALVATORI Ceppi conquista il titolo degli allievi

Il corridore umbro ha staccato tutti sulla salita di Grottarossa ed è giunto al traguardo con 2' di vantaggio - Generosa prova del campione laziale Malfatti

(Dal nostro inviato speciale) SPOLETO, 5. — Il romano Giuseppe Marcoccia ha vinto la gara spore della bicicletta. Il 22. giro ciclistico dell'Umbria al quale hanno partecipato i migliori ciclisti italiani. Al secondo posto è classato da generale l'altro romano, Virgilio Rezzi; i due costituiscono il tandem che nella tappa Orvieto-Gubbio si produsse la più spettacolare fuga prolungata per circa 166 km.

(Dal nostro inviato speciale) SPOLETO, 5. — Il romano Giuseppe Marcoccia ha vinto la gara spore della bicicletta. Il 22. giro ciclistico dell'Umbria al quale hanno partecipato i migliori ciclisti italiani. Al secondo posto è classato da generale l'altro romano, Virgilio Rezzi; i due costituiscono il tandem che nella tappa Orvieto-Gubbio si produsse la più spettacolare fuga prolungata per circa 166 km.

Il sindaco compagno Benvenuto Abbasuto, la bandiera quadrata della corsa si lancia verso le colline della Madonna della Cima (metri 777; il tetto del giro), attraverso un sentiero che calerebbe a pannello anche con le Dolomiti.

Al settimo giro Hermann, la terza guida della Mercedes, si ferma al box. L'asso del Gran Premio è eliminato. Ascari continua a precedere Fangio, il quale probabilmente non vuol rischiare e fa la finta di non averlo. Al decimo giro le posizioni sono le seguenti: primo Ascari che precede di duecento metri Fangio, quindi Gonzales, Moss, Villorresi, Hawthorn e Kling. Quest'ultimo perde terreno a vista d'occhio; la sua corsa deve essere considerata come una specie di copertura a quella del suo caposquadra.

Secondo colpo di scena al quindicesimo giro, Gonzales e Fangio si scontrano in una manovra meccanica. Ferrari perde così la seconda guida, e ciò nel momento in cui Fangio si porta in vantaggio per la volta finale. Intanto, il contrario di quanto si accennava per dar man forte all'italiano che lotta con il pilota tedesco. Infatti, non è un quesito di piloti, è una questione di macchine, e oggi le vetture tedesche fanno un solo buco delle nostre vincendo come e quando vogliono. Quando diciamo vetture nostre diciamo non solo Ferrari ma anche Maserati, anche se i coraggiosi e davvero ammirabili concorrenti italiani hanno fatto miracoli nel campo della tecnica.

Giuseppe Marcoccia conquista il titolo degli allievi. Il corridore umbro ha staccato tutti sulla salita di Grottarossa ed è giunto al traguardo con 2' di vantaggio. Generosa prova del campione laziale Malfatti.

Così sul traguardo di Spoleto. 1) BUI Idris (Toscana) in ore 5.04" alla media di chilometri 143.92; 2) Bani Romano (Toscana) a una macchina; 3) Olivieri Anselmo (Liguria) a 28" 4) Marini (Liguria) a 1'37"; 5) Arosio (Liguria) a 1'37"; 6) Immi a 2'4"; 7) Rosso a 2'43"; 8) Lelli a 3'; 9) Rezzi a 3'10"; 10) Tordini a 3'11"; 11) Zilli a 3'12"; 12) Marcoccia a 3'13"; 13) Finetti a 3'13"; 14) Polvani a 3'13"; 15) Ullana a 3'13"; 16) Conti a 3'13"; 17) Ullana a 3'13".

La classifica generale finale. 1) Marcoccia in ore 14.43'02"; 2) Rezzi a 1'58"; 3) Mazzacurati a 5'; 4) Marini a 5'; 5) Olivieri a 8'39"; 6) Finetti a 10'37"; 7) Bui Idris a 10'40"; 8) Zamboni a 13'43"; 9) Gattoni a 15'13"; 10) Polvani a 15'13"; 11) Imperi a 15'13"; 12) Imperi a 15'13"; 13) Polvani a 15'13"; 14) Imperi a 15'13"; 15) Bani a 15'13"; 16) Conti a 20'35"; 17) Ullana a 20'37".

La cronaca della corsa. Stirling Moss ha dato la carica e in un quarto di gara a Fangio, ha dominato la corsa; ma quando Stirling dovette fermarsi per il rifornimento, Fangio lo piantò in asso, se ne andò in un'azione da quel gioiello della tecnica che è appunto il bolido argenteo. Dunque il G. P. d'Italia ha risposto alla domanda che non altro pilota interessava l'opinione pubblica: non è questione di piloti, la Mercedes, oggi, è imbattibile. Ferrari e Maserati hanno sperato di poter prendere la mano, tanto era sicuro del suo mezzo, della vittoria finale.

IN DUE FRAZIONI PER COMPLESSIVI 240 KM. Trionfa Ardelio Trapè nella Roma-Acuto-Roma

I corridori fatti ripartire da Acuto secondo l'ordine d'arrivo (!) - Al secondo posto Carmine Leone

La Roma-Acuto-Roma ha avuto un svolgimento del tutto imprevisto e completamente in disaccordo con il regolamento della gara che, essendo in due frazioni, voleva il vincitore del corridore il quale avesse impiegato il minor tempo nella somma di questi tratti. La prova del mattino ed in quella del pomeriggio. Invece gli organizzatori, una volta arrivati i concorrenti ad Acuto, dopo la sosta di circa tre ore, anziché far ripartire il gruppo unito hanno diviso il gruppo in due gruppi, con i stessi distacchi e a quali, al mattino, erano arrivati al termine della prima frazione. La vittoria è stata assegnata a Trapè che è giunto prima a Roma ed ha battuto Leone in volata. La gara era stata invece leone che aveva battuto in volata l'ordine d'arrivo che riportiamo, pertanto.

Il Chinotto cede (2-0) al più completo Cagliari

I romani già a buon punto con la preparazione - Hanno segnato Sanna e Torrignia

Livorno-Spal 3-0

Gauthier vince la Bordeaux-Parigi

Vittoriosi a Karlsruhe Consolini e Taddea

Il ritiro di Ascari. Alla trentottesima tornata Moss si avvicina a Fangio e lo supera, ma non riesce a deciderla. Generosa corsa che l'aveva portato dalla settima posizione a recitare l'importante ruolo di quarto in classifica. Moss, Villorresi, Hermann, Mantovani; quarta fila: Mieres, Trintignant, Behra, quina fila: Maglioli, Collins, Manzoni; sesta fila: Buzzati, Wacker; settima fila: Daponte, Roiser.

BASEBALL CUS Milano-Roma 6-3

Con promessa per i giallorossi ogni possibilità di vittoria finale. ROMA. Giovedì sera, l'amicizia sportiva si è svolta in un'atmosfera di grande entusiasmo. La partita di baseball disputata tra la CUS Milano e la CUS Roma ha visto trionfare i bianconeri per 6 a 3.

Mario Vallefortona. Sartini vince in volata il Giro della Valle del Crati

L'ordine d'arrivo. 1) Ceppi Giancarlo (S.C. Ugento) in ore 5.04" alla media di chilometri 143.92; 2) Bani Romano (Toscana) a una macchina; 3) Olivieri Anselmo (Liguria) a 28" 4) Marini (Liguria) a 1'37"; 5) Arosio (Liguria) a 1'37"; 6) Immi a 2'4"; 7) Rosso a 2'43"; 8) Lelli a 3'; 9) Rezzi a 3'10"; 10) Tordini a 3'11"; 11) Zilli a 3'12"; 12) Marcoccia a 3'13"; 13) Finetti a 3'13"; 14) Polvani a 3'13"; 15) Ullana a 3'13"; 16) Conti a 3'13"; 17) Ullana a 3'13".

Il Chinotto cede (2-0) al più completo Cagliari. I romani già a buon punto con la preparazione - Hanno segnato Sanna e Torrignia.

Livorno-Spal 3-0. S.P.A.L. - Herberich (Perseco); Lucchi, Ferrara, Pugliese, Morici, Russi; Fermi (Olivieri), Brocchini, Fontanesi II (Genovesio), Martin, Bernard.

Vittoriosi a Karlsruhe Consolini e Taddea. Karlsruhe, 5. — Il campione europeo di lancio del disco Adolfo Consolini ha vinto la prova della sua specialità in una riunione qui svoltasi. Egli ha lanciato il disco per 42,78. L'altro italiano, Taddea, si è aggiudicato la gara di lancio del martello con metri 55,27.

Gauthier vince la Bordeaux-Parigi. Parigi, 5. — Il francese Bernard Gauthier ha vinto la Bordeaux-Parigi, percorrendo 412 chilometri del percorso in ore 15'27"33", davanti all'olandese Van Es e all'italiano Storti. Ecco l'ordine di arrivo ufficiale: 1) Bernard Gauthier (FR) in 15'27"33"; 2) Van Es (OL) a 2'37"; 3) Florenzo Maglioli (I) a 2'43"; 4) Storti (I) a 5'27"; 5) Ockers (BEL) a 7'50"; 6) Renaud a 14'07"; 7) Drot a 14'07"; 8) Gauthier a 14'07"; 9) De Santi (I) a 27'17".

Vittoriosi a Karlsruhe Consolini e Taddea. Karlsruhe, 5. — Il campione europeo di lancio del disco Adolfo Consolini ha vinto la prova della sua specialità in una riunione qui svoltasi. Egli ha lanciato il disco per 42,78. L'altro italiano, Taddea, si è aggiudicato la gara di lancio del martello con metri 55,27.

La cronaca della corsa. Stirling Moss ha dato la carica e in un quarto di gara a Fangio, ha dominato la corsa; ma quando Stirling dovette fermarsi per il rifornimento, Fangio lo piantò in asso, se ne andò in un'azione da quel gioiello della tecnica che è appunto il bolido argenteo. Dunque il G. P. d'Italia ha risposto alla domanda che non altro pilota interessava l'opinione pubblica: non è questione di piloti, la Mercedes, oggi, è imbattibile. Ferrari e Maserati hanno sperato di poter prendere la mano, tanto era sicuro del suo mezzo, della vittoria finale.

Il ritiro di Ascari. Alla trentottesima tornata Moss si avvicina a Fangio e lo supera, ma non riesce a deciderla. Generosa corsa che l'aveva portato dalla settima posizione a recitare l'importante ruolo di quarto in classifica. Moss, Villorresi, Hermann, Mantovani; quarta fila: Mieres, Trintignant, Behra, quina fila: Maglioli, Collins, Manzoni; sesta fila: Buzzati, Wacker; settima fila: Daponte, Roiser.

Il Chinotto cede (2-0) al più completo Cagliari. I romani già a buon punto con la preparazione - Hanno segnato Sanna e Torrignia.

Vittoriosi a Karlsruhe Consolini e Taddea. Karlsruhe, 5. — Il campione europeo di lancio del disco Adolfo Consolini ha vinto la prova della sua specialità in una riunione qui svoltasi. Egli ha lanciato il disco per 42,78. L'altro italiano, Taddea, si è aggiudicato la gara di lancio del martello con metri 55,27.

Advertisement for Lamy pens. Text: 'ESSERE O NON ESSERE? Non siete come Amleto scegliete senza esitazione la lama U'. Includes an illustration of a man in a suit and a Lamy fountain pen.